

SAN STINO DI LIVENZA**La piena del Livenza colpisce ancora Corbolone**

SAN STINO - Alberi addobbati e fiumi in piena. L'allerta natalizia per l'aumento del livello dell'acqua nel fiume e nei canali dovuto alle precipitazioni ha destato preoccupazione nei cittadini. Dopo l'allarme per la piena di inizio novembre, il fenomeno dell'acqua uscita dagli alvei che ha invaso gli argini si è ripetuto per diverse ore. Il livello massimo raggiunto dell'ondata di piena del Livenza è stato il giorno di Natale con 5,40

l'esonazione, come sempre si verifica in caso di piena, si è ripetuta a Corbolone. Quando il canale Malgher non riceve più l'acqua ed impedisce al canale Fosson di scaricare, a finire sott'acqua per lo straripamento del canale sono i terreni agricoli delle vie Annone Veneto, don Carlo Facci e Loncon. È successo anche l'altro ieri. Se l'acqua fosse cresciuta ancora di una trentina di centimetri avrebbe allagato alcune abitazioni.

Gianni Prativiera

metri. Scarsi i fenomeni dei fontanazzi. Sorvegliato speciale, ma senza particolare preoccupazione, quello di via Masut.

Fin dalle prime avvisaglie della vigilia, lungo i corsi d'acqua è entrato in funzione il servizio di sorveglianza del Genio civile, Protezione civile e Vigili del fuoco. La fase decrescente dell'acqua sul Livenza è iniziata l'altro ieri al ritmo di 5-6 centimetri all'ora. L'Arpav ancora per ieri preve-

deva una moderata criticità idraulica e una condizione idrometrica molto sostenuta nella parte terminale. Per il rischio idrogeologico l'Ente regionale ha mantenuto lo stato di attenzione e per il rischio idraulico la condizione di pre allarme. «Il Livenza così come è molto lento nel crescere - evidenzia Giuseppe Ostan, assessore comunale alla Protezione civile - ha una dinamica altrettanto lenta nel calare».

Il canale Malgher aveva iniziato ad

aumentare prima del Livenza. La vigilia di Natale, dal ponte degli archi in centro, era visibile il livello preoccupante raggiunto dall'acqua. Invece

